

## Progetto “L’Incontro dei Santi”



### Il Contesto

Il Comune di Villa Santa Lucia, proponente di questo progetto, è aderente a più Associazioni:

1. Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone SERAF ([www.associazioneseraf.it](http://www.associazioneseraf.it)), che comprende, tra gli altri, i cinque Comuni del tratto di Cammino considerato (Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia e Cassino)
2. Unione Cinque Città che comprende i quattro Comuni citati (Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia), ma anche quelli strettamente limitrofi (Aquino e Colle San Magno), [www.unionecinquecitta.it](http://www.unionecinquecitta.it)
3. L’Associazione di scopo di SERAF "Terra dei Cammini" che comprende tutti i Comuni della provincia di Frosinone attraversati da Cammini ([www.associazioneterradeicammini.it](http://www.associazioneterradeicammini.it) )
4. La DMO Terra dei Cammini ETS che comprende, in particolare, i quattro Comuni di Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia e altri 7 enti pubblici limitrofi

Le quattro Associazioni sono tra loro strettamente integrate perché sono l’una collegata alle altre. Tre di esse sono seguite dalla stessa struttura di supporto tecnico.

Dal suo territorio, nella parte alta del borgo, passano diversi Cammini, tra cui quello più noto è quello di San Benedetto. Vi passa però anche quello di Sant'Antonio e quello di San Michele. Nella parte bassa, passa l'antica Via Latina che congiungeva Roma a Capua; oggi vi passa l'itinerario culturale europeo della Via Francigena nel Sud. Questo percorso, che parte da Roma e raggiunge l'Appia a Benevento, è riconosciuto dalla Regione Lazio e si va lavorando per ottenere l'accreditamento anche da parte del Consiglio d'Europa.

Il progetto "**I'Incontro dei Santi**" riguarda il Cammino di San Benedetto in particolare, ma in qualche modo anche gli altri due Cammini che passano sullo stesso percorso (Sant'Antonio e San Michele).

Il Cammino di San Benedetto ha avuto in questi ultimi anni un crescente successo. Esso è stato progettato e promosso dal prof. Simone Frignani (<https://www.camminodibenedetto.it/>)



Al momento ci passano camminatori che vengono da tutte le parti del mondo, e non solo dalle altre parti d'Italia. Ad oggi si dispone di guide cartacee di diversa fattura, realizzate da enti diversi e finanziate grazie al ricorso a diversi bandi pubblici.



Il tratto che va dal Comune di Roccasecca fino a Montecassino costituisce l'ultima tappa del Cammino. In questo tratto si attraversa il territorio di Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia e Cassino.

Il comune di Aquino, che si trova tra Castrocielo e Piedimonte San Germano, non è attraversato dal Cammino, anche se è prospiciente e costituisce un luogo di grande interesse culturale e turistico, sia perché vi si trova la vasta area archeologica di Aquinum e sia perché si trova la dimora di San Tommaso di Aquino.

A Roccasecca, come in tutti i Comuni che segnano il punto tappa dell'intero percorso, vi è un tabellone sul quale sono rappresentati gli elementi grafici del percorso da fare e delle attrattive da visitare in quello specifico territorio comunale. Da Roccasecca fino a Montecassino il Cammino è segnato da piccoli segnali direzionali che indicano solo la direzione e i chilometri da percorrere per raggiungere i paesi successivi.



L'intero percorso, fino al termine del paese di Villa Santa Lucia è asfaltato e percorso da auto. Il traffico fortunatamente non è intenso perché viene maggiormente assorbito dalla Casilina che corre più in basso.

All'uscita del paese di Villa Santa Lucia, andando verso Montecassino, si incontra il Santuario della Madonna delle Grazie e Convento di Sant'Angelo in fortunula. All'interno si trova la Sacra Effigie della Madonna, rimasta occultata nei secoli sotto un altro dipinto, riportata alla luce nel secondo dopoguerra, dopo la ricostruzione della chiesa, durante i lavori interni di decorazione.

Si racconta che qui San Benedetto incontrasse la sorella, Santa Scolastica.

Dal Santuario, che ancora oggi ospita le suore, il Cammino risulta essere in terra battuta e così sale fino a Montecassino, sbucando dove ora vi è il cimitero polacco. In alcuni punti del Cammino si aprono degli squarci sulla valle che sono molto belli, ma anche pericolosi. Il tracciato ha già goduto di un finanziamento che è servito per allargare la corsia e per tagliare gli arbusti più infestanti. Si progetta la possibilità di migliorare il fondo stradale e addirittura di usare del bitume ecologico per farci passare delle mountain bike, ma al momento il terreno è alquanto roccioso, vi sono delle buche che si riempiono di acqua quando piove e comunque resta sempre il problema di evitare i rischi che qualcuno, affacciandosi in alcuni punti del percorso, metta un piede in fallo e precipiti giù dal monte.

In conclusione ci sono alcuni elementi di criticità che il progetto "l'Incontro dei Santi" intende superare e degli altri aspetti che costituiscono dei miglioramenti da apportare per ottenere migliore fruibilità del Cammino e maggiore ritorno da una crescita del turismo culturale esperienziale.

## 1. Gli obiettivi

**Il primo obiettivo** del progetto è mettere in sicurezza il tratto finale del Cammino di San Benedetto, quello che va dalla piazza antistante il Santuario della Madonna delle Grazie, a Villa Santa Lucia (FR), fino a Montecassino. Siccome il tratto a monte del Cammino, quello che va dal Comune di Roccasecca a Villa Santa Lucia, fino al Santuario di Villa Santa Lucia, corre lungo la strada asfaltata sulla quale scorre anche il traffico automobilistico locale, è necessario disporre di una segnaletica che avverta gli automobilisti della presenza dei camminatori e qualifichi le aree di sosta presenti, in modo tale che siano meglio accessibili anche a coloro che presentano delle disabilità motorie.

**Il secondo obiettivo** è quello di implementare il numero dei camminatori, sia quelli che vanno dritti alla meta che quelli che amano fare tratti di Cammino anche per il piacere di conoscere la storia e le tradizioni dei luoghi posti sul Cammino, ma anche di quelli circostanti. Quest'ultimi costituiscono un target molto più numeroso del primo, e sono coloro che, spesso, si trattengono in loco per godere dell'offerta culturale e turistica dei luoghi. Interessando entrambi i target sulle attrattive del territorio, si può indurli a restare del tempo sul territorio favorendo il business delle imprese del luogo e quindi l'occupazione.

**Il terzo obiettivo** è quello di migliorare il Cammino affinché sia attrattivo, sicuro e confortevole tanto da attrarre una quantità maggiore di camminatori anche provenienti da luoghi vicini, ma come elemento strumentale per diffondere la conoscenza della storia e delle azioni e pensieri delle persone che l'hanno determinata. In fin dei conti l'area che tale tratto del Cammino percorre, è una di quelle storicamente più importanti del mondo. Qui i romani hanno voluto costruire una seconda Roma e hanno costruito una strada (la Via Latina) per raggiungerla, viverla e attraversarla per andare a sud. Nell'immagine l'anfiteatro di Casinum.



Qui San Benedetto è arrivato nel suo lungo viaggio decidendo di rimanerci e scrivere la sua opera (Ora et Labora), ma anche per costruire le basi di una comunità ben organizzata, capace di utilizzare la conformazione geografica del territorio.

Qui si è combattuta la battaglia di tutte le battaglie, quella sulla Linea Gustav, che ha bloccato per mesi l'avanzata degli Alleati diretti a Roma per liberare il Paese dal nazifascismo e ha causato migliaia e migliaia di morti, seppelliti nei cimiteri di guerra sparsi sul territorio.

L'immagine accanto è quella del cimitero polacco, a Montecassino, dove sbocca il Cammino di San Benedetto venendo da Villa Santa Lucia. Vi sono seppelliti 1500 giovani polacchi che hanno trovato la morte combattendo per noi.



Qui c'è stata la vera rivoluzione industriale post guerra quando, nella ricostruzione, si decise di allocare lo stabilimento FIAT al Sud facendo crescere tutto il suo indotto industriale e cambiando così l'occupazione da parte degli abitanti del luogo.

Il Cammino è alla fine una buona scusa per passare attraverso la storia e riviverla, sempre che, lungo il sentiero, ci siano sufficienti stimoli e informazioni che consentano alle persone di raccogliere facilmente così da trovare dentro di sé lo stimolo e il desiderio di approfondirne la conoscenza o soffermandosi o decidendo di ritornarci.

## 2. Le azioni

### a. Le azioni per la sicurezza

Esse verranno effettuate su due tratti: quello del percorso "sterrato" che va dal Santuario di Santa Maria delle Grazie di Villa Santa Lucia fino al confine di Villa Santa Lucia che poi prosegue verso Montecassino e quello del tratto asfaltato che va da Roccasecca al Santuario di Villa Santa Lucia, dove viaggia il traffico automobilistico cittadino di quattro dei cinque Comuni complessivi della tappa attraversati (Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia).

Sul primo tratto, così come previsto dai progetti del Comune di Villa di Santa Lucia, verranno coperte le buche presenti sul terreno attendendo il rifacimento del manto stradale con soluzioni innovative.

Contestualmente, con questo progetto, si conta di installare, in alcune zone del sentiero, delle ringhiere in acciaio corten per evitare che qualcuno, per scorgere il panorama della valle, perdendo l'equilibrio, possa cadere nel dirupo sottostante.



Sul secondo tratto, quello che va da Roccasecca al Santuario di Villa Santa Lucia, si conta, dapprima, di allocare una segnaletica di attenzione al passaggio dei Camminatori, e a indicare il percorso.

Attualmente, lungo tutto il tratto, sono presenti dei piccoli segnali utili per i Camminatori esperti seppur essi siano ormai dotati di sofisticati strumenti tecnologici per orientarsi. I segnali direzionali che verranno aggiunti servono invece per tutti gli altri camminatori/visitatori che cercheremo di portare sul territorio a "fare il cammino". Il progetto tende a dare importanza a questo nuovo fenomeno che attraversa i luoghi ponendo attenzione alla sicurezza oltre che al rispetto per le persone che fanno il Cammino.



Saranno quindi posizionati cartelli di attenzione, strisce per terra che delimitano il percorso pedonale e quello ciclistico, slarghi laterali accessibili a coloro che hanno delle disabilità, panchine coperte in caso di sole troppo forte o pioggia. Tutte azioni finalizzate anche a far crescere nei cittadini di questi comuni la consapevolezza che questo non è un fenomeno strano e curioso, ma un vero e proprio business. Essi devono comprendere che loro hanno una responsabilità precisa di accoglienza perché ne va del loro stesso futuro occupazionale.

## **b. Le azioni per la comunicazione**

Le azioni sulla Comunicazione saranno di quattro tipi:

1. Informazione turistica attraverso la collocazione di pannelli nei cinque Comuni della tappa, con geolocalizzazione e Qr code con indicazione di monumenti e itinerari. Su di essi sarà presente una mappa con l'evidenziazione dei siti di maggiore interesse. Su di essi ci sarà la descrizione sintetica della storia dei luoghi e dei personaggi che ne sono stati i protagonisti, sia in italiano che in inglese. I Qr code saranno collegati ad audiovideoguida in modo da permettere la fruizione anche a coloro che hanno disabilità sensoriale. Verranno predisposti anche impianti panoramici con foto aerea del territorio a 180° con geolocalizzazione e Qr code con collegamento a contenuti multimediali che indicano gli attrattori su ampio raggio come ad esempio l'area archeologica di Aquinum, Interamna Lirenas e Casinum, e le strutture in cui è possibile vedere i reperti (Museo di Aquino, di Castrocielo e di Cassino).
2. Comunicazione immersiva utilizzando tecnologie di realtà virtuale e quella aumentata, per creare esperienze multisensoriali e interattive tenendo sempre in mente che nessuno strumento di realtà virtuale potrà e dovrà mai sostituire l'esperienza reale, ma potrà sicuramente aumentare l'attrattività del Cammino e soprattutto determinati target (es. gli anziani).
3. Comunicazione rivolta al nuovo target del Cammino ovvero quello che lo percorre, non solo per timbrare la credenziale, ma perché è interessato a conoscere i luoghi che attraversa e la loro relativa storia, semmai fermandosi e/o ritornandoci.
4. Comunicazione rivolta ai cittadini di questi luoghi al fine di renderli consapevoli che il fenomeno cui stanno assistendo è un'opportunità che devono cogliere preparandosi a gestirlo affinché ciò diventi un riscatto di identità e una nuova prospettiva di lavoro, alternativo "alla fabbrica".



I siti web, dove verranno collocate tutte le informazioni relative al Cammino saranno traducibili in diverse lingue.

Nel corso del progetto, per le azioni previste sarà verificato l'eventuale coinvolgimento di :

- Soprintendenza per la ringhiera in acciaio corten da porre sul percorso sterrato tra Villa Santa Lucia e Montecassino, ma la scelta del prodotto da usare è stato già definito in ragione degli standard approvati dall'Ente,
- Provincia di Frosinone per la segnaletica sulla strada provinciale che collega i borghi, ma l'approvazione è solo formale,
- la cartellonistica informativa richiede l'approvazione sostanziale, anche se non obbligatoria, dell'Associazione che presidia il Cammino di San Benedetto. Ma la scelta fatta sul progetto è stata già concordata con tale Associazione e con il fondatore del Cammino (Simone Frignani). Le soluzioni tecnologiche che andranno ad implementare tale cartellonistica non inficerà così l'immagine coordinata che caratterizza tutto il percorso, da Norcia a Montecassino,

- l'installazione dei pali per la cartellonistica informativa richiede l'intervento dei Servizi tecnici dei cinque Comuni coinvolti, ma essi sono stati già coinvolti nella fase progettuale e comunque conoscono la problematica perché i loro Comuni fanno parte delle Associazioni di Comuni sopra menzionate che già lavorano da tempo sul tema.

### **3. Fabbisogni**

Il fabbisogno che il territorio esprime è molto chiaro. L'occupazione in fabbrica (Fiat e indotto e Cartiere) è in declino per motivi legati alla competitività sul mercato globale e all'innovazione tecnologica. I giovani fuggono dal territorio appena ne hanno la possibilità. Le famiglie più abbienti mandano i loro figli alle università del nord nella speranza che ciò favorisca poi un lavoro più interessante e remunerativo al Nord o all'estero. Le famiglie, in tal modo, trasferiscono ai loro figli una disaffezione verso il territorio e uno stimolo ulteriore al loro esodo. Una rilevazione effettuata su 4.000 giovani, tra studenti degli istituti superiori e dell'Università, ha messo in luce che essi non conoscono la storia della loro terra, non si fidano delle istituzioni, e vogliono andar via appena sia possibile.

Il Turismo potrebbe essere un'alternativa. Il territorio ha tutte le potenzialità per soddisfare "più turismi", ma settant'anni di "fabbrica" ha distrutto ogni possibilità di intrapresa nel settore. Non ci sono competenze da spendere né una cultura dell'accoglienza turistica diffusa nella comunità locale. Si va facendo un lavoro con il Liceo Classico e artistico e con l'Istituto Medaglie d'Oro – città di Cassino di Cassino per formare quelle nuove professionalità per poter esercitare il ruolo di "esperto di Sistemi Turistici e di Destination Manager".

I Cammini che attraversano il territorio sono conosciuti da chi li ha inventati, ma non sono riconosciuti dai cittadini che invece lo considerano ancora uno "strano fenomeno".

Gli Amici del Cammino di San Benedetto, un'Associazione che Simone Frignani (il progettista del Cammino) ha fatto crescere, sono lieti di raccontare che sono passati dei camminatori provenienti da tutte le parti del mondo e che il fenomeno è in crescita. Se si parla invece con qualcuno della comunità locale di uno dei Comuni coinvolti, egli non riesce nemmeno a indicare dove e se vi sia un cartello che indichi il Cammino. Anche il comandante dei vigili urbani di uno dei cinque Comuni coinvolti trova difficoltà a indicare dove si trova un cartello che illustra il Cammino.

Per questo motivo la Segreteria dell'Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone SER.A.F., che da vent'anni lavora su questi aspetti critici, si è impegnata nel costituire una DMO che abbracciasse proprio l'area che va da Roccasecca a San Vittore del Lazio. La DMO è stata appositamente chiamata "Terra dei Cammini" così da usare i Cammini come una leva per cambiare la cultura dei luoghi e attrarre un turismo di qualità che sappia apprezzare il "patrimonio dei luoghi".

Perseguire questa strategia significa qualificare quanto più possibile i Cammini che attraversano il territorio a partire proprio da quello di San Benedetto, ma traducendolo da "un Cammino per camminare" a un "Cammino per conoscere". Il primo target aggiuntivo potrà essere quello religioso, attratto dalle opere di San Benedetto, ma ad esso si conta di aggiungere molti altri target, quante sono le attrattive dei luoghi che il Cammino attraversa (archeologico, ambientale, storico, ecc).

### **4. Impatto sui flussi turistici**

L'incremento delle presenze turistiche sarà certamente ragguardevole per diversi motivi e non solo per l'intervento qui illustrato. L'area che coinvolge quattro dei cinque Comuni sopra indicati, come già detto, è stata inserita nell'Associazione DMO Terra dei Cammini ETS che comprende complessivamente 12 Enti pubblici (Comunità montana, Comuni e Scuole) e 13 Imprese private (architetti, archeologi, camminatori, associazioni culturali, ecc.) con lo scopo di promuovere il territorio su tre cluster specifici tra cui proprio quello dei Cammini.

Inoltre l'Associazione degli Ergonomi italiani ha convenuto, assieme all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, di realizzare dal 2024 in avanti la Fiera dell'Ergonomia dei Cammini, proprio a Cassino, con evidenti ripercussioni di attrazione turistica su tutto il territorio.

Infine le Scuole superiori di Cassino che fanno parte della citata DMO stanno lavorando per formare i "raccontatori di comunità", i "progettisti di sistemi turistici" e realizzare la brochuristica necessaria alla promozione dei relativi Cammini.



Una prima esperienza è stata già fatta alla XXV edizione della BMTA a Paestum il 2 di novembre del 2023, dove il DM della DMO e due dottorande di UNICAS e di UNISALENTO hanno presentato la proposta dei Cammini nelle aree archeologiche proprio dei Comuni coinvolti in questo progetto.

Ciò sta a dimostrare che il progetto che viene presentato non è la risposta a un bando, ma è un tassello di una strategia di lungo periodo per lo sviluppo turistico dell'area che conta sul fatto che il "cammino religioso" di San Benedetto sia però sempre più sicuro e attrezzato, piacevole e attrattivo, tecnologicamente evoluto, così da contribuire al raggiungimento dei risultati attesi sull'incremento turistico del territorio.

In questo momento il flusso turistico dei Camminatori del Cammino di San Benedetto è monitorato dalla struttura locale degli "Amici del Cammino di San Benedetto". La necessità di timbrare la credenziale o con il referente locale di tale struttura (il sig. Ciampa) o nei locali qualificati per apporre il timbro, consente di misurare perfettamente il flusso sia in termini numerici che in base alle provenienze dei camminatori. Con questo progetto, che punta ad ottenere anche altri tipi di turismo sullo stesso cammino, saranno usati anche altri meccanismi di misurazione che provengono essenzialmente dalle interrogazioni che faranno i cellulari ai QR code esposti sulla cartellonistica che verrà installata lungo il percorso. Il sistema installato a Pompei per la gestione dei servizi può essere un esempio da seguire

Questa scelta consente anche di contenere i costi della rilevazione; l'uso dell'intelligenza artificiale ridurrà anche i costi dell'analisi dei dati rendendo "sostenibile" la gestione del monitoraggio, ma anche i suggerimenti delle politiche promozionali più efficaci.

## 5. Interventi previsti

### a. Sicurezza

La sicurezza è un obiettivo fondamentale da curare perché, mentre per il Cammino della Via Francigena del Sud, che corre nella valle, si è potuto trovare percorsi paralleli alla strada dove passano le auto, sul percorso di San Benedetto ciò non è stato ancora possibile. Per cui, sul tratto che corre sulla strada provinciale che collega i borghi si opererà soprattutto segnando agli automobilisti e ai cittadini dei borghi di voler stare attenti al transito dei camminatori e dei visitatori, mentre sul tratto sterrato che unisce Villa Santa Lucia con Montecassino si opererà soprattutto per rendere sicuri "gli affacci" sulla valle.

Il progetto prevede, infatti, la messa in sicurezza del tratto che va da Villa Santa Lucia (Santuario di Santa Maria delle Grazie) fino al confine con il territorio di Cassino che poi porta a Montecassino con copertura delle buche e installazione di ringhiere in acciaio corten nei punti panoramici da cui si guarda la valle sotto il monte.



Esso prevede anche la segnaletica di sicurezza per coloro che seguono il percorso che va da Roccasecca fino al Santuario di Villa Santa Lucia così da segnalare la presenza di Camminatori sia a piedi che in bicicletta.

Esso prevede anche la qualificazione delle aree di sosta e la loro accessibilità anche per i portatori di disabilità.

## **b. promozione turistica, comunicazione e coinvolgimento comunità locali**

Il progetto prevede l'installazione di cartelli informativi sul percorso e sulle attrattività presenti nel Comune attraversato e l'installazione di impianti panoramici del territorio visto in chiave "trasversale". Essi saranno dotati di geolocalizzazione e Qr code con indicazione di monumenti ed itinerari non solo presenti sul tratto ma anche nel territorio circostante come ad esempio l'area archeologica di Aquinum, Interamna Lirenas, Casinum, e i Musei di Castrocielo, Aquino e Cassino, con collegamento a contenuti multimediali (video, audioguida, virtual tour). Tale segnaletica verrà posta in ogni Comune attraversato e sarà costruita in linea con quella già presente su tutto il Cammino di San Benedetto (da Norcia a Montecassino) ma oggi purtroppo solo nelle tappe definite e solo nella direzione Nord vs. Sud. Attualmente un cartello del genere è infatti presente solo a Roccasecca ma è deturpato dal tempo. I cartelli informativi mancano degli altri Comuni.

La promozione attraverso gli strumenti digitali avverrà utilizzando il rapporto tra ciò che si legge sulla cartellonistica "intelligente" che sarà collocata sul territorio e il portale web esistente dell'Associazione Terra dei Cammini ([www.associazioneterradeicammini.it](http://www.associazioneterradeicammini.it)).



Sempre sul versante digitale sarà anche realizzata una specifica piattaforma di realtà virtuale e realtà aumentata, così da far vivere tramite anche l'ausilio di visori, un'esperienza immersiva e interattiva che sfida i limiti della percezione digitale. Tutto ciò porterà a far vivere un'esperienza coinvolgente e personalizzata fruibile appunto tramite dispositivi VR come Cardboard e piattaforme web.

Invece l'educazione turistica sui cammini avverrà attraverso il coinvolgimento delle Scuole del territorio, dell'Università, dei Centri Anziani e delle Proloco che saranno coinvolti nella progettazione dei contenuti che saranno riportati poi nella brochuristica che sarà realizzata. L'operazione "dal basso" è praticabile perché i cinque Comuni, facendo parte dell'Associazione dei Comuni SER.A.F., possono godere degli accordi sottoscritti con tutte le Scuole del territorio dal 2007, dell'accordo sottoscritto con UNICAS dal 2016, dell'accordo che ha portato a costituire il "Tavolo EVICAM (Europa per Vivere e Camminare) dal 2020 e dello Statuto della DMO Terra dei Cammini ETS sottoscritto nel 2023 di cui sono soci anche i due Licei e l'Istituto commerciale di Cassino.

Sul versante della comunicazione sui target turistici obiettivo si farà pure conto sulla Fiera dell'Ergonomia dei Cammini che partirà ad ottobre del 2024 e si conta di essere presenti anche in altre fiere già esistenti (Fai la cosa Giusta a Milano il TTG a Rimini, in particolare). Ciò potrà avvenire anche approfittando della disponibilità della Regione Lazio che organizza la presenza regionale in tutte le maggiori fiere che si organizzano sul tema.

## **6. Caratteristiche degli interventi**

### **a. Innovatività**

L'innovazione tecnologica riguarda due aspetti. Il primo è rappresentato dalla cartellonistica informativa che sarà collocata all'interno dei cinque Comuni coinvolti: Roccasecca, Castrocielo, Piedimonte San



Germano, Villa Santa Lucia e Cassino. Su tale cartellonistica, oltre alla descrizione del percorso dove i Camminatori camminano (Siete qui), ai riquadri che descrivono le maggiori attrattività del territorio Comunale e ai riquadri che illustrano le attrattività “trasversali” che il territorio, nel suo insieme, offre, ci saranno gli input per visitare virtualmente i luoghi, con la realtà aumentata, e la possibilità di vedere i personaggi che hanno fatto la storia dei luoghi ed in particolare San Benedetto e i colloqui che lui ha avuto con la sorella (Santa Scolastica) così da ripassare i punti salienti della sua opera (Ora et Labora).

Il secondo aspetto tecnologicamente innovativo è dato proprio dalla realizzazione di una piattaforma per lo sviluppo di un'applicazione basata su realtà aumentata. Le caratteristiche basilari di questa applicazione sono l'immersione, ovvero calarsi nel mondo virtuale a livello sensoriale in modo da percepire il mondo virtuale come esistente, la presenza, ovvero la sensazione di essere in un determinato posto, e l'interattività, ovvero la possibilità di agire sull'ambiente. Questo tipo di tecnologia innovativa si basa sulla tecnica definita "Stereoscopia".

Il progetto si propone di rivolgersi ancora ai Camminatori interessati a “fare il Cammino”, fornendo degli ulteriori elementi di conoscenza, ma esso intende aggiungere a questo specifico target, molti altri che, attratti dal Cammino, possono usare questo attrattore per passare dai luoghi con un approccio più “slow” per conoscere la storia dei luoghi e dei personaggi, delle loro opere e dei popoli che si sono susseguiti nella gestione del territorio. Esso si propone poi di essere da stimolo all'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità del Cammino anche per coloro che presentano delle disabilità sia per muoversi che per vedere.

L'investimento che si conta di fare è modesto, considerato il budget complessivamente disponibile; pertanto si cercheranno altri finanziamenti per opere più strutturali, come quella di costruire percorsi paralleli alla viabilità attuale.

Studi in questo senso sono stati già avviati, in particolare sul tratto Roccasecca-Castrocielo, utilizzando un vecchio tratturo.

## **b. Inclusività**

Il Cammino su cui si conta di lavorare, così come noi lo vogliamo intendere e anche un po' trasformare, ha un obiettivo strategico di ampio respiro e di larga inclusività. In sostanza si tratta di aggiungere ai Camminatori “di professione”, quelli che seguono più Cammini e hanno più credenziali su cui raccolgono, come collezionisti, tanti timbri, tante altre persone che invece sono interessate a conoscere la storia e apprendere dalla storia. I nuovi turisti a cui si punta sono gli studenti di tutte le Scuole del mondo, le persone amanti della storia, i cristiani che vogliono meglio conoscere il fondatore della Regola benedettina e la sua vita, ecc.

Inoltre, sempre per ciò che riguarda l'inclusività, proprio l'implementazione tecnologica prevista e in particolare la realtà aumentata e virtuale consentiranno anche alle persone con disabilità di poter “fruire” della bellezza del Cammino e dei suoi elementi oltre che delle attrattività del territorio nel suo complesso.

## **7. Piano gestionale**

### **7.1 Lavori**

#### **a. Progettazione**

Relativamente ai lavori di messa in sicurezza della porzione di tracciato ricadente nel comune di Villa Santa Lucia, essendo questo già oggetto di due interventi finanziati con altre risorse pubbliche che hanno consentito la sistemazione sommaria dello stesso, è già stata delineata dall'ufficio tecnico la progettazione specifica tra cui anche la definizione del prodotto da usare (protezione in acciaio corten) in ragione degli standard approvati dall'Ente Sovrintendenza. L'unico elemento da verificare riguarda la necessità o meno di

un parere/nulla osta da parte dell'Ente Sovrintendenza e l'attualizzazione del prezzario regionale al momento dell'eventuale concessione del finanziamento.

**b. Stipula contratti**

Essendo l'intervento specifico sulla messa in sicurezza quantificato in 150.000,00 € (sul totale del budget di progetto pari a 230.000,00 €) secondo il nuovo codice degli appalti non risulta necessario procedere attraverso la procedura negoziata con almeno 5 operatori senza pubblicazione del bando. Pertanto il Comune procederà a verificare e a individuare l'impresa ritenuta idonea per la realizzazione dei lavori e successivamente procederà alla stipula del contratto

**c. Collaudo/certificato di regolare esecuzione**

Conseguentemente alla conclusione dei lavori si procederà al collaudo delle opere realizzate e al rilascio del certificato di regolare esecuzione attraverso il quale si attesta che i lavori di messa in sicurezza del tratto in oggetto, sono stati eseguiti in conformità con i documenti di progettazione, le normative vigenti e gli standard di sicurezza applicabili.

**7.2 Servizi/forniture**

**a. Selezione fornitori**

Nell'ambito della definizione degli interventi da includere nel progetto, al fine di definire il preventivo finanziario dello stesso sono state interpellate alcune realtà imprenditoriali che hanno fornito delle indicazioni di azioni specifiche e dei relativi costi. Conseguentemente all'approvazione del progetto sarà verificata l'attualizzazione di tali valori ed eventualmente verificati altri preventivi così da scegliere per le specifiche attività i fornitori.

**b. Stipula contratti**

Così come per i lavori anche per i servizi e forniture di beni, in questo caso il valore è inferiore alla soglia prevista nel codice degli appalti oltre la quale è necessario procedere alla procedura negoziata con 5 operatori.

Pertanto il Comune proponente verificherà quanto ha a disposizione e affiderà incarico diretto ai fornitori di beni e servizi per la realizzazione di quanto indicato nelle linee di azione progettuale.

**c. Certificati di regolare esecuzione**

Conseguentemente alla conclusione delle attività si procederà alla verifica degli interventi rispetto anche a quanto previsto in fase di definizione del progetto finanziato così da poter attestare la regolare esecuzione delle attività. Ciò riguarderà anche l'installazione della cartellonistica sul tracciato e degli altri beni acquisiti.

## 8. Cronoprogramma

In relazione alle fasi su indicate circa i lavori (a) ed i servizi e forniture (b) di seguito il crono programma di intervento

Fasi/mesi	03/2024	04/2024	05/2024	06/2024	07/2024	08/2024	09/2024	10/2024
A1	x							
A2		x						
A3			x	x	x		x	
B1	x							
B2		x						
B3			x	x	x		x	x

## 9. Soluzioni gestionali

La sostenibilità di un progetto, di valenza territoriale, soprattutto in termini di gestione delle infrastrutture e attivazione di partenariati pubblico-privati, richiede un approccio strategico. Il Comune di Villa Santa Lucia in particolare e gli altri Comuni dell'area sono aderenti, come già indicato, all'Associazione dei Comuni SERAF che si basa sul modello dell'Organizzazione territoriale, come modello organizzativo di gestione strategica degli interventi e delle iniziative.

Di seguito sono descritte alcune soluzioni organizzative e procedurali adottate per garantire la sostenibilità del progetto:

### 1. Struttura Organizzativa

- un livello strategico rappresentato dagli Amministratori dei cinque Comuni coinvolti coordinati dall'Amministratore del comune proponente
- un livello gestionale rappresentato dal Segretario Comunale per la definizione degli atti di indirizzo e dalla Segreteria SERAF
- un livello tecnico rappresentato dalla Comunità di pratica costituita dalla somma dei Responsabili dell'area tecnica dei cinque Comuni
- un livello scientifico/culturale composto da referenti delle due Scuole, dai docenti di UNICAS e dalle Associazioni culturali del territorio per ciascuno dei cluster da promuovere sui cartelli informativi (Archeologia, Memoria e Cammini).

La gestione del progetto sarà seguita dal Destination Manager della DMO Terra dei Cammini ETS per assicurare la coerenza tra lo sviluppo del progetto e la promozione in atto sul tema dei Cammini.

Ci sarà la supervisione scientifica dell'Associazione degli Ergonomi Italiani ed in particolare del Gruppo nazionale dell'Ergonomia del Territorio e dei Cammini, sia di quelli che si occupano dell'Ergonomia fisica (strade e percorsi) che di quelli che si occupano dell'Ergonomia cognitiva (cartelli informativi e strumenti di realtà virtuale).

### 2. Pianificazione strategica di lungo termine

La sostenibilità dell'intervento è garantita dal fatto che esso è inserito all'interno di un disegno strategico in atto da tempo sul territorio grazie All'associazione dei Comuni SERAF ed all'Associazione di scopo Terra dei Cammini che dal 2014 nello specifico si occupa di sostenere la promozione, l'ottimizzazione e lo sviluppo dei Cammini del territorio della provincia di Frosinone tra cui anche il Cammino di San Benedetto. Oggi tale assicurazione è ancora maggiore perché l'intervento è strettamente legato al programma di promozione turistica portata avanti dalla DMO Terra dei Cammini ETS, costituitasi ad aprile 2022.

### **3. Coinvolgimento dei Comuni e delle realtà imprenditoriali ed associative del territorio**

Come già sopra indicato i Comuni coinvolti dal progetto, sono Comuni aderenti all'Associazione SERAF, e quindi le interlocuzioni, al fine di sviluppare con maggiore efficacia le azioni progettuali, sono sicuramente facilitate dalle Convenzioni e Accordi già in essere. Oggi essi sono ancora di più funzionanti grazie all'esistenza anche della DMO Terra dei Cammini ETS all'interno della quale uno dei tre cluster su cui si deve operare è proprio quello dei Cammini.

### **4. Coinvolgimento della Comunità locale**

La partecipazione ed il coinvolgimento attiva della comunità locale è sicuramente vitale. Ciò non solo aumenta il senso di appartenenza e di riscoperta delle proprie radici, ma consente anche di sostenere e rafforzare il senso di accoglienza verso coloro che percorrono il Cammino stesso. I cittadini così coinvolti sono maggiormente capaci di rilevare le eventuali esigenze che possono avere coloro che attraversano il loro territorio e di sviluppare la capacità di essere promotori del territorio. Per questo motivo saranno di particolare ausilio le Scuole e l'Università di Cassino che già operano in questo senso grazie al lavoro della DMO che è iniziato ad aprile del 2023, ma è stato anticipato dal lavoro propedeutico svolto dall'Associazione Terra dei Cammini che ha usato proprio la metodologia della "progettazione partecipata" propria della Formazione-Intervento dell'IRIFI (Istituto di ricerca sulla formazione intervento) di Roma.

### **10. Piano Finanziario**

Per intervenire verrà utilizzato il finanziamento di 230 mila Euro concesso da parte del Ministero del Turismo a dicembre 2023.